



n. 180 del Catalogo del Fondo Diego Valeri - Collocazione FV1 (Poesia)

JEUX DE MOTS

Anno di pubblicazione 1956

Editore Librairie du Divan, Paris

Collana

Altre edizioni

Descrizione del contenuto

Il volume, edito in 350 esemplari numerati, contiene 40 poesie di Diego Valeri scritte in francese, trenta delle quali saranno ripubblicate ne *Il Flauto a due canne* (1958). Le altre dieci erano già apparse in versione italiana nella raccolta *Terzo tempo* (1950). Il volume è aperto da una prefazione in cui Valeri giustifica la sua scelta di scrivere poesie in francese come desiderio di "sortir

de sa peau verbale", "d'éviter l'automatisme (de parole, de phrase, de vers) qui lui paraît menacer la substance même de sa poésie [Diego Valeri, *Jeux de mots*, Paris, Divan, 1956, pp. 5-6]. Questo il testo della poesia *Arbres*:

Arbres

Arbres, que savez-vous de notre sort humain,
de notre mal secret, rageusement rebelle:
vous qui dans chaque fibre accueillez l'éternelle
influence des cieux et leur ordre certain?

Que savez-vous de nos erreurs, de nos inquiets
désirs: vous qui humez la sève maternelle,
en la terre immergés: vous de la sainte et belle
ordonnance terrienne enfants et prisonniers?...

Pourtant, vous nous donnez tous le biens que les dieux
vous ont donnés: fleurs, fruits, l'arôme qui s'épanche
de vos feuilles, les chants des oiseaux sur vos branches,
vos ombres fraîches... O chers arbres, frères amoureux!

[*Jeux de mots*, 1956, p. 55-56]

Nella summa poetica del '67 il testo viene ripubblicato con una variante nell'ultima quartina:

(...)

Pourtant, vous nous donnez tous le biens que les dieux
vous ont donnés: fleurs, fruits, l'arôme qui s'épanche
de vos feuilles, les chants des oiseaux sur vos branches,
votre ombre fraîche... O chers frères bien amoureux!

[*Poesie*, 1967, p. 314-315]

Della poesia esiste un corrispettivo in italiano, pubblicato per la prima volta in *Poesie. 1910 - 1960* (1962):

Amorosi fratelli

Che sapete voi, alberi, del nostro
chiuso protervo male,
voi beati, per ogni fibra aperti
all'amore del cielo? Che sapete,
voi radicati e presi
nelle viscere della terra madre,
dei nostri insani errori?
Pure, voi ci donate tutto il bene
che v'è donato, fiori foglie frutti,
fruscio di venti, canti
di uccelli: voi, misericordi amici,
amorosi fratelli.

[*Poesie. 1910-1960, 1962, p. 338*]

Della medesima poesia esiste una versione precedente pubblicata in una plaquette stampata in 100 esemplari numerati per le nozze di Mario Mazzarotto e Marianne Polacco *Colori e angeli d'Italia*, 1944, Bellinzona, Grafica Bellinzona [vedi 73 FV 1]:

Che sapete voi, alberi, del nostro
chiuso soffrire, voi beati, aperti
per ogni fibra al Dio che sta nei cieli?
che sapete dei nostri inani errori,
voi che affondate le vostre radici
nella salda certezza della terra?

Pure, voi ci donate tutto il bene
che vi è donato, fiori foglie frutti,
in carità silenziosa, come
pietosi al nostro male. E non chiedete
nulla per voi, fratelli alberi. Solo
che, passandoci accanto, vi guardiamo
con un poco di amore.

[*da Colori e angeli d'Italia, 1944, p. 18*]

Note particolari e di critica

Dal ricordo editoriale di Vanni Scheiwiller: nel '56 "esce in coedizione con "Le Divan" di Parigi, diretto dal grande studioso di Stendhal, Henry Martineau, *Jeux de mots*, le sue poesie scritte direttamente in francese". [Vanni Scheiwiller, Ricordo editoriale di Diego Valeri, in Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia*, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919, Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1994, p. 142]

Alle poesie di *Jeux de mots* ha dedicato un saggio critico lo studioso francese Lauro A. Colliard, di cui riportiamo il seguente passo:

"Da queste poesie, la cui ispirazione è così diversa, si sprigiona una filosofia originale, che fa di *Jeux de mots* un canto epicureo e sereno. Valeri ci invita a gioire della vita, dell'amore, della bellezza della natura. Quest'ultima ha un'essenza propria, di carattere panteista, che partecipa dell'assoluto e ignora tutto della piccolezza dell'uomo, nonostante gli conceda liberalmente tutti i suoi frutti.

La descrizione dei paesaggi esprime degli stati d'animo, i quali per una sorta d'incanto lirico danno una spiegazione orfica al mistero dell'universo.

La morte non spaventa il poeta. Alternandosi alla vita, è un elemento del mondo ciclico, dove noi possiamo sperare di rivivere grazie all'eterno ritorno.

Si può considerare Valeri come un romantico per il vigore della sua immaginazione, decadente per il suo gusto per la bellezza che svanisce, simbolista quando si preoccupa dei rapporti tra la natura e il mondo dello spirito, impressionista per la

ricchezza dei suoi colori e per la sua attitudine a evocare degli stati d'animo vicini al sogno, surrealista quando lascia affiorare le forze oscure del subconscio. Ma dobbiamo ammirare senza riserve il lirismo del poeta, la cui spontaneità e sensibilità ci appaiono intatte, anche quando guarda il mondo esterno nello specchio dei suoi ricordi letterari" [Lauro A. Colliard, *Jeux de mots*, Bari, 1962, Anno IX, n. 5, traduzione nostra].

Riferimenti bibliografici

- [1944] Diego Valeri, *Colori e angeli d'Italia*, Bellinzona, Grafica Bellinzona
- [1958] Giacomo Debenedetti, *Brixen-Idyll*, introduzione a Diego Valeri, *Il flauto a due canne*, Milano, Mondadori, 1958, pp. 9-24
- [1961] Enea Balmas, *Bilancio poetico di Diego Valeri*, in AA.VV. *Studi in onore di Vittorio Lugli e Diego Valeri*, Venezia, Neri Pozza, tomo I, pp. 21-48
- [1961] Carlo Cordiè, *Bibliografia di Diego Valeri*, in AA.VV. *Studi in onore di Vittorio Lugli e Diego Valeri*, Venezia, Neri Pozza, tomo I, pp. LI-LXXVIII
- [1961?] Lauro A. Colliard, *Diego Valeri poeta francese*, Torino, Edisco
- [1962] Lauro A. Colliard, *Jeux de mots*, estratto da *Culture Francaise*, Bari, Anno IX, n. 5
- [1968] Vittorio Zambon, *La poesia di Diego Valeri*, Padova, Liviana editrice
- [1972] Luigi Baldacci, *Per un antologietta di Diego Valeri*, Torino, ERI, estratto da *L'approdo letterario*, 1972, n. 59-60 poi in *Libretti d'opera e altri saggi*, Firenze, Vallecchi, 1974, p. 108-129.
- [1979] AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki
- [1991] AA.VV., *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri*, Atti del Convegno internazionale "Diego Valeri nel centenario della nascita" (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma (oggi Esedra)
- [1994] Vanni Scheiwiller, *Ricordo editoriale di Diego Valeri*, in Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919*, Milano, All'insegna del pesce d'oro, pp. 141-143
- [2001] Camilla Podavini, *I giorni, i mesi, gli anni. L'opera di Diego Valeri*, con una nota di Andrea Zanzotto, Brescia, Grafo edizioni